Zeitschrift: Veröffentlichungen des Geobotanischen Institutes der Eidg. Tech. Hochschule, Stiftung Rübel, in Zürich

Herausgeber: Geobotanisches Institut, Stiftung Rübel (Zürich)

Band: 49 (1972)

Artikel: La végétation du bassin de l'One (Pyrénées centrales) : Quatrième note, Les forêts

Autor: Nègre, R.

Kapitel: Riassunto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-308381

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riassunto

Il presente studio sulle foreste dei Pirenei centrali segue quello sulla vegetazione delle rocce, dei detriti, dei pascoli e delle lande. Vi vengono descritte sei associazioni, delle quali cinque nuove; esse sono trattate sia dal punto di vista floristico (carattere, classificazione, consistenza, variazioni e passaggi laterali, evoluzione, dinamismo in rapporto alle associazioni precedentemente descritte e al climax, produttività, stratificazione, spettro geografico), che da quello biologico (periodicità, crescita, spettri, minimo areale), ecologico (microclima aereo – in particolare variazioni dell'irraggiamento, curve termiche stagionali e giornaliere, ampiezza igrometrica, comportamento rispetto alle precipitazioni, influenza della neve – ed edafico, con le sue curve termiche e igrometriche) e pedologico (morfoscopia, microstruttura, analisi chimica e fisica sommaria, origine e tipo). A queste sei associazioni, che comprendono l'insieme delle foreste di abete, faggio, quercia, olmo, tiglio e frassino, si aggiungono i boschi di betulla e di nocciolo, l'importanza dei quali è grande per la comprensione della vegetazione forestale.

Questo studio, che deve sfociare in applicazioni pratiche, mette in evidenza soprattutto le proprietà pratiche delle biocenosi – compresi i rapporti tra micoflora specializzata ed altri elementi – ed i problemi teorici, come la classificazione; è indicata, tuttavia, la loro appartenenza alle grandi unità europee. Uno dei loro tratti caratteristici è l'abbondanza dei muschi e delle felci.

L'instaurarsi delle foreste è in funzione diretta del microclima invernale e primaverile a livello del suolo esternamente alla foresta: è stato possibile precisare questo fatto utilizzando dei diagrammi igrotermici. Per certe parti delle vallate si è potuto mettere in evidenza alcuni caratteri particolari che potranno condizionare un piano di rinnovamento economico regionale.